

**INDIVIDUAZIONE DELLE ATTIVITA' PRIORITARIE DA MONITORARE IN FUNZIONE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO – COMPLETAMENTO E INTEGRAZIONE TABELLE DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CUI AL PTPC ANNO 2014.**

Sono definite quali attività da monitorare prioritariamente in funzione di prevenzione del rischio corruttivo:

- 1) le materie oggetto del Codice di comportamento generale e specifico dei dipendenti dell’Ente;
- 2) le retribuzioni dei Responsabili di Area e i tassi di assenza e di presenza del personale;
- 3) gli adempimenti in materia di trasparenza e le materie oggetto di informazioni rilevanti con le relative modalità di pubblicazione;
- 4) le attività ove devono essere assicurati “livelli essenziali” nelle prestazioni, mediante la pubblicazione, nei siti web istituzionali del Comune, delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi;
- 5) le attività oggetto di autorizzazione o concessione;
- 6) le attività nelle quali si sceglie il contraente per l’affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
- 7) le attività oggetto di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti, pubblici e privati;
- 8) i concorsi e le prove selettive per l’assunzione del personale;
- 9) le progressioni di carriera;
- 10) il rilascio di cittadinanza italiana;
- 11) i trasferimenti di residenza;
- 12) gli smembramenti dei nuclei familiari;
- 13) le mense scolastiche;
- 14) le fasi di realizzazione delle opere pubbliche;
- 15) la pianificazione urbanistica: strumenti urbanistici; attività edilizia privata, cimiteriale e condono edilizio, in particolare le attività istruttorie;
- 16) il rilascio di autorizzazioni allo svolgimento di attività di vendita su aree pubbliche;
- 17) le attività di accertamento e di verifica dell’elusione e dell’evasione fiscale;
- 18) le attività di Polizia Locale, con specifico riferimento a:
  - a) procedimenti sanzionatori relativi agli illeciti amministrativi e penali accertati nelle materie di competenza nazionale, regionale, provinciale e comunale della Polizia Municipale, nonché il rispetto dei termini, perentori, ordinatori e semplici, previsti per il compimento dei relativi atti, compreso il rispetto delle garanzie di legge riconosciute ai soggetti interessati;
  - b) autorizzazioni e/o concessioni di competenza di Polizia Locale;
  - c) gestione dei beni e delle risorse strumentali assegnati alla Polizia Locale, nonché la vigilanza sul loro corretto uso da parte del personale dipendente.

In particolare, sulle attività demandate alla Polizia Locale si rimanda alla integrazione della mappatura dei procedimenti pervenuta con nota del Comando Polizia Locale prot. n. 362 del 15 gennaio 2016.